

COMUNE DI ROCCA DI PAPA (RM)
Corpus Domini per la pace nel Mondo (18 - 19 giugno 2022)

DATA: 24/05/2022
Ed. 01 – Rev. 00

Prot 17206
25.5.2022

PIANO DELLA SICUREZZA E GESTIONE DELLE EMERGENZE

COMUNE DI ROCCA DI PAPA

Viale Enrico Ferri,65

00040 – Rocca di Papa (RM)

Codice Fiscale 01238260580

1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente documento è stato stilato in conformità alla normativa vigente di seguito indicata:

- Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile "s.m.i,
- D.Lgs. 81/2008 e smi (salute e sicurezza nei luoghi di lavoro)
- Linee Guida sull'organizzazione Sanitaria in caso di Catastrofi Sociali a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile Servizio Emergenza Sanitaria, n.52/1997.
- Legge n. 100 del 12 luglio 2012, Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile.
- Direttiva Gabrielli: "Safety e Security" del 07/06/2017;
- Direttiva emanata dalla Prefettura di Agrigento avente ad oggetto: "misure per il governo e la gestione della pubbliche manifestazioni" del12/06/2017;
- Direttiva del Ministero degli Interni – Dipartimento Vigili del Fuoco avente ad oggetto: "manifestazioni pubbliche. Indicazioni di carattere tecnico in merito alle misure di Safety" del 19/06/2017.
- Circolare n. 11001/1/110/(10) del 18/07/2018;

2 PREMESSA

La Direttiva Gabrielli: "Safety e Security" del 07/06/2017 evidenzia due aspetti tra loro integrati, di fondamentale importanza per individuare le migliori strategie operative di salvaguardia della sicurezza e incolumità pubblica, e cioè:

- la safety che comprende le misure di sicurezza preventiva, attinenti a dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone;
- la security che comprende i servizi di ordine e sicurezza pubblica da attuare sul campo.

Per quanto riguarda la safety dovranno essere garantite le seguenti imprescindibili condizioni di sicurezza che in sintesi si riassumono:

- Capienza delle aree di svolgimento dell'evento, per la valutazione del massimo affollamento sostenibile;
- Gli organizzatori dovranno garantire e monitorare gli accessi, anche con sistemi di rilevazione numerica progressiva ai varchi di ingresso;
- Percorsi separati di accesso e deflusso;
- Piani di emergenza con indicazione delle vie di fuga e allontanamento ordinato;
- Suddivisione in settori, delle aree oggetto di criticità per eccessivo affollamento, con corridoi centrali e perimetrali;
- Disponibilità di una squadra di operatori in grado di gestire e monitorare l'affluenza anche in caso di evacuazione, e prestare assistenza al pubblico;
- Spazi riservati alla sosta e manovra dei mezzi di soccorso e dei servizi accessori;

- Aree di primo intervento con assistenza sanitaria;
- Eventuale impianto di diffusione sonora o visiva con preventivi e ripetuti avvisi indicanti al pubblico le vie di fuga e i comportamenti da attuare in caso di criticità;
- Eventuali divieti di somministrazione e vendita di alcolici e/o superalcolici e altre bevande in bottiglie di vetro e lattina;

La direttiva richiama inoltre la necessità di svolgere sopralluoghi preventivi e mirati dei luoghi interessati dalle manifestazioni, al fine di individuare le vulnerabilità, cioè i punti critici da salvaguardare eventualmente con misure aggiuntive e verificare i dispositivi di safety.

Contestualmente alla strategia di safety dovrà essere pianificata quella di security, più direttamente rivolta agli aspetti di tutela dell'ordine pubblico, secondo i criteri di seguito sintetizzati.

Attività di prevenzione a carattere generale e di controllo del territorio:

- Predisposizione di un efficace dispositivo di ordine pubblico accompagnato da una mirata attività informativa;
- Puntuali sopralluoghi e verifiche interforze finalizzate al controllo delle attività connesse all'evento;
- Servizi di vigilanza e osservazione a largo raggio, per rilevare e circoscrivere segnali di pericolo o minaccia, in particolare, nelle fasi di afflusso e di deflusso della popolazione;
- Frequenti e accurate ispezioni e bonifiche delle aree, effettuate da personale specializzato anche con l'ausilio di apparecchiature tecnologiche;
- Individuazione di fasce di rispetto e pre-filtraggio;
- Mantenere un alto e costante livello di attenzione di tutti quanti operano per assicurare i più alti livelli di sicurezza. La stessa direttiva Gabrielli delinea le prescrizioni ed illustra la strategia con cui mettere in atto il nuovo modello organizzativo.

3 DESCRIZIONE EVENTO

La manifestazione denominata "Corpus Domini per la pace nel Mondo" si svolgerà nei giorni 18 e 19 giugno, di seguito il cronoprogramma:

- Il 18 giugno intorno alle ore 18.30 si avvierà la preparazione dell'allestimento dei circa 35 tappeti ricoperti di segatura colorata, interamente realizzati e curati dalle associazioni e dagli artisti aderenti alla manifestazione, lungo Corso della Costituente, che sarà chiuso al traffico veicolare fino al termine della manifestazione;
- il 19 giugno intorno alle ore 11.00, dopo i saluti alla cittadinanza da parte del Sindaco, i tappeti potranno essere ammirati dai cittadini e dai turisti che interverranno;
- alle ore 18.00 presso i giardinetti adiacenti Piazza della Repubblica sarà celebrata la Santa Messa;

- al termine della messa seguirà la processione che giungerà presso la Parrocchia Santa Maria Assunta in Cielo. La Processione partirà dai giardini, attraverserà piazza della Repubblica, salirà lungo Corso della Costituente per terminare una volta giunti in prossimità della Parrocchia. L'attraversamento in sicurezza della piazza da parte dei fedeli sarà garantito dalla presenza della Polizia Locale e della Protezione Civile, si tratta di un percorso breve circa 150 mt.;
- alle ore 19.00 si procederà allo spallamento dei tappeti disposti sul corso e verrà ripristinata la circolazione veicolare.

Organizzazione:

COMUNE DI ROCCA DI PAPA
Viale Enrico Ferri, 65
00040 – Rocca di Papa (RM)
Codice Fiscale 01238260580

Responsabile della Manifestazione:

Veronica CIMINO
nata a Velletri (RM) il ~~08~~/08/1979,
in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Rocca di Papa

La manifestazione è promossa dal Comune di Rocca di Papa in collaborazione con la Parrocchia Santa Maria Assunta in Cielo. L'evento si svolgerà presso:

- *i giardini adiacenti piazza della Repubblica ove verrà celebrata la Messa (l'area è all'aperto e delimitata ai lati da una staccionata in legno, interdetta al traffico veicolare);*
- *Corso della Costituente ove transiteranno i fedeli che parteciperanno alla Processione e dove sarà allestita "un'infiorata". La strada sarà chiusa al traffico veicolare dalle ore 18.30 del sabato fino al termine della manifestazione.*

La manifestazione si svolgerà su un'area a cielo scoperto, ricompresa nel centro storico del comune di Rocca di Papa.

I parcheggi sono stati individuati in nelle aree adiacenti alla manifestazione, fatto salvo ordinanza contraria.

Sono previsti, inoltre:

- *nr. 1 punto di soccorso muniti di personale 118 e un'ambulanza sempre presente all'inizio di Corso Costituente*

4 Contenuti del Piano di Sicurezza

Per la sicurezza della manifestazione e per la gestione delle eventuali emergenze è stato redatto il presente Piano, che prevede i seguenti contenuti:

1. Misure di prevenzione
 - i) Dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità pubblica
 - ii) Misure organizzative
2. Mezzi e impianti di protezione antincendio
3. Modalità di pronto intervento
4. Schema operativo
5. Protocolli di intervento

Visto che tale area può essere abbandonata dal pubblico mediante il **VARCHI DI DEFLUSSO** presenti nelle vie limitrofe al percorso dell'evento come in precedenza indicato.

Tutti i varchi saranno adeguatamente presidiati tramite personale di servizio appositamente informato sulle procedure di evacuazione

Visto il periodo e le previsioni meteorologiche per i giorni della manifestazione;

Valutati come di seguito indicato i rischi che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento della Manifestazione, di seguito sinteticamente elencati:

- | | |
|--|------------------------|
| – Malore | evento possibile; |
| – Calamità naturale (temporale) | evento possibile; |
| – Calamità naturale (scossa terremoto) | evento poco probabile |
| – "Black out" elettrico | evento poco probabile; |
| – Incendio | evento poco probabile; |
| – Folgorazione da corrente elettrica | evento poco probabile. |

saranno predisposte le seguenti misure di prevenzione e protezione con riferimento alle planimetrie dell'area della manifestazione allegate:

4.1 MISURE DI PREVENZIONE:

4.1.1 DISPOSITIVI E MISURE STRUTTURALI A SALVAGUARDIA DELL'INCOLUMITÀ PUBBLICA.

Per impedire l'accesso incontrollato dei veicoli alle aree della manifestazione, in corrispondenza degli accessi saranno collocati cartelli ed avvertimenti aventi finalità di ostacolare / impedire accessi incontrollati da parte di veicoli a motore.

Individuazione dei parcheggi per il pubblico:

- Il pubblico che parteciperà alla manifestazione potrà parcheggiare i veicoli lungo le strade comunali circostanti l'area dell'evento come sopra identificate;
- Considerata la modesta dimensione della manifestazione e il limitato tempo di durata, nonché la fascia oraria ed i giorni di svolgimento, non si ritiene necessario individuare percorsi protetti per i partecipanti;
- Considerata la modesta dimensione della manifestazione non si ritiene necessario individuare cordoni centrali o perimetrali nell'area di affollamento.

Esecuzione di impianti elettrici nel rispetto della normativa vigente, con particolare attenzione ai dispositivi differenziali di interruzione dell'energia elettrica, alla rete di messa a terra ed alla protezione dei cavi costituenti le linee elettriche, quando le stesse attraversano spazi frequentati dal pubblico.

La manifestazione si svolgerà principalmente negli orari indicati con necessità di illuminazione artificiale fornita dalla pubblica illuminazione e dagli impianti privati installati nei singoli cortili sotto responsabilità del gestore della proprietà privata.

Aree attrezzate di primo soccorso sanitario:

E' prevista la presenza di autoambulanza a servizio della manifestazione.

La prima sarà dotata di medico a bordo e sarà posizionata nel luogo di partenza in uno spazio esclusivo ad essa dedicato.

4.2 MISURE ORGANIZZATIVE

Informativa alle forze di Polizia

La Polizia Locale è stata informata, mediante comunicazione al Sindaco, sullo svolgimento della manifestazione e sulle sue caratteristiche

Piano di impiego, a cura dell'organizzatore, di personale in numero adeguato

E' prevista la presenza di personale di servizio avente diverse funzioni, come di seguito specificato, dotato di apposito abbigliamento che garantisca forte visibilità e telefono/ricetrasmittente.

Personale sanitario:	sarà impiegato a tutela della salute dei partecipanti, interverrà su richiesta presso il luogo di partenza (misurazione pressione, piccole abrasioni, ecc.) o su segnalazione di infortunio lungo i diversi percorsi.
Personale di servizio:	sarà impiegato per lo svolgimento di diverse funzioni quali la segnalazione dei percorsi nei punti in cui necessita maggior attenzione, l'allestimento dei ristori sui percorsi e all'arrivo, le iscrizioni dei partecipanti, la premiazione, ecc.
Personale di emergenza:	sarà impiegato in caso di emergenza per favorire il deflusso ordinato del pubblico, controllerà il varco di accesso/deflusso, sorveglierà il corretto e ordinato svolgimento della manifestazione.

Naturalmente, un addetto potrà svolgere più compiti a seconda delle specifiche competenze.

Il personale di servizio e di emergenza:

- a) collaborerà con il personale delle forze dell'ordine in relazione al traffico veicolare e pedonale sulle vie circostanti l'area della manifestazione per mantenere queste ultime libere da veicoli e impedimenti impropri, in modo da essere percorribili dai mezzi di soccorso in caso d'emergenza; controllerà il deflusso dei partecipanti in caso si dovessero rilevare situazioni di pericolo e/o irregolarità comportamentali del pubblico;
- b) presiederà il varchi di accesso di deflusso e le vie di fuga previste per l'area interessata dalla manifestazione;
- c) provvederà all'accoglienza, all'instradamento del pubblico ed alla regolazione dei flussi.

4.2.1 Sistema di comunicazione audio tra il personale impiegato

Sarà predisposto un sistema di comunicazione audio in grado di diffondere messaggi di servizio agli operatori ed al personale impiegato a servizio della manifestazione. Il personale sarà comunque dotato sia di telefoni cellulari che di apparati radio di competenza.

4.2.2 Individuazione di spazi informativi, di assistenza e di primo soccorso

Nell'area della manifestazione sono stati previsti:

- spazio destinato all'allestimento del punto di primo soccorso, dove stazionerà il mezzo di assistenza sanitaria

4.2.3 Sopralluogo preliminare

Preventivamente all'inizio della Manifestazione, insieme al personale appositamente individuato dagli organizzatori ed agli addetti antincendio, dopo aver preso atto del presente Piano della Sicurezza e della Gestione dell'Emergenza, si compirà un sopralluogo preliminare sulle varie attività previste nell'area della manifestazione per condividere collegialmente tutte le modalità di comportamento e/o d'intervento previste nel presente documento.

4.2.4 Avvisi per il pubblico

Il personale provvederà con megafoni in caso di black out elettrico a fornire indicazioni al pubblico per instradarlo per il deflusso dall'area della manifestazione.

4.2.5 Sgombero preventivo dell'area

Si provvederà, prima e durante la manifestazione, all'allontanamento di qualsiasi veicolo o mezzo ingombrante dall'area della manifestazione e dai percorsi di esodo nelle zone con presenza di pubblico, fatta eccezione per i mezzi degli addetti ai lavori che sosterranno in modo da non creare limitazioni alle vie di fuga.

4.3 MEZZI E IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO PREVISTI:

E' previsto l'impiego di

- n. 2 estintori portatili di tipo omologato per classi di fuoco ABC posti e ben identificati nella zona Piazza della Repubblica,
- nr. 1 estintore portatile di tipo omologato per classi di fuoco ABC posto e ben identificato ogni 100 mt. lineari sul percorso dell'Infiorata;
- nr. 1 estintori portatili di tipo omologato per classi di fuoco ABC posto e ben identificato nei mezzi del Comune di Rocca di Papa.

4.4 MODALITA' DI PRONTO INTERVENTO:

Il Responsabile della sicurezza/manifestazione direttamente o tramite proprio delegato al controllo, con la collaborazione di volontari, avverte il pubblico per il deflusso se necessario, si attiva controllando affinché le vie di esodo siano libere da veicoli e impedimenti impropri e in caso di necessità si provvederà ad attivare:

- le forze di polizia;
- il Servizio antincendio VV.FF.
- l'ambulanza presente in loco, pronta ad intervenire;
- il servizio 118 se quest'ultima fosse già impegnata in altro servizio.

4.5 SCHEMA OPERATIVO DEL PRESENTE PIANO DELLA SICUREZZA E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE:

In modo coordinato con il personale di servizio della manifestazione, saranno presenti:

- il Responsabile organizzatore della manifestazione, ovvero suo delegato, incaricato il controllo delle misure di sicurezza per la manifestazione;
- il Responsabile della sicurezza, ovvero suo delegato, incaricato della gestione delle misure di sicurezza per la manifestazione;
- almeno n. **4 (quattro)** addetti sempre presenti durante la manifestazione in possesso di idoneo Attestato di Idoneità Tecnica di cui all'art.3 della Legge 28/11/1996 – n.609 a seguito del Corso di Formazione tipo B per Addetti alla Prevenzione Incendi e Gestione delle Emergenze per Attività di Rischio Elevato rilasciato dal Comando Prov.le VV.F. o da Ente Autorizzato ai sensi dell'art. 4 comma 5 del DM 261 del 22.02.2006.

Saranno presenti almeno n. **4 (quattro)** persone maggiorenni con compiti di sorveglianza e controllo elencate in apposito allegato che hanno firmato per accettazione.

Almeno uno tra gli addetti sopra indicati sarà sempre presente nella Postazione fissa e segnalata dedicata al Servizio di Vigilanza.

Pertanto, la Postazione fissa del Servizio di Vigilanza sarà sempre presidiata da almeno uno degli Addetti sopraindicati che dovrà sempre essere reperibile e raggiungibile telefonicamente da tutti gli altri addetti al Servizio durante la manifestazione.

4.6 PROTOCOLLI DI INTERVENTO

4.6.1 IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO:

L'Addetto Responsabile presente in postazione dovrà essere informato come prima descritto e provvederà alla immediata attivazione dell'autoambulanza e del personale sanitario presente alla manifestazione; quest'ultimo, valutata la situazione, potrà eventualmente chiedere l'intervento del 118 per fornire le prime cure se lo riterrà opportuno. Se necessario, si procederà poi al ricovero nella struttura ospedaliera più vicina o più idonea.

4.6.2 IN CASO DI PRINCIPIO DI INCENDIO:

L'Addetto Responsabile presente in postazione dovrà essere informato come prima descritto e valutata la situazione eventualmente attiverà l'addetto abilitato più vicino che provvederà all'utilizzo degli estintori portatili e/o attiverà, se necessario, tutti i protocolli d'informazione al pubblico e di intervento previsti.

4.6.3 IN CASO DI "BLACK OUT" ELETTRICO:

La manifestazione si svolge prevalentemente in orario diurno ma anche in serale/notturno, come descritto in premessa, pertanto, i volontari presenti saranno comunque dotati torcia elettrica.

4.6.4 IN CASO DI TEMPORALE CON PRESENZA DI FORTE VENTO:

In presenza di vento, qualora esso raggiungesse velocità elevate ritenute pericolose dai Coordinatori del Servizio addetto alla sicurezza, la Manifestazione sarà sospesa ed il pubblico sarà invitato ad abbandonare l'area con specifica informazione antipánico comunicata attraverso messaggi tranquillizzanti dati attraverso l'impianto di diffusione sonora.

4.6.5 IN CASO DI PANICO PER EVENTO IMPREVEDIBILE:

Il Responsabile della Sicurezza, coadiuvato da tutti i componenti del Servizio di vigilanza, valutata nel più breve tempo possibile la situazione di fronte alla magnitudo dell'evento imprevedibile verificatosi, procederà, se possibile, come di seguito indicato:

- si adopererà per i primi soccorsi come da protocolli prima indicati, con particolare riguardo alle situazioni delle persone diversamente abili, delle donne in stato di gravidanza, dei bimbi e degli anziani;
- inviterà il pubblico ad abbandonare l'area con specifica informazione antipánico comunicata attraverso sistema di diffusione sonora;
- effettuerà le chiamate di soccorso agli enti preposti come da elenco allegato.

4.7 Conclusione della manifestazione

Trattandosi di Manifestazione organizzata in area abitata occupando aree indispensabili per il ripristino della normale vita della Comunità, il Responsabile della Manifestazione, provvederà a far liberare le aree occupate dalle attrezzature e dagli impianti della Manifestazione nel più breve tempo tecnico possibile e comunque entro le ore 24:00 del giorno successivo alla conclusione, garantendo la continua condizione di totale “messa in sicurezza” delle attrezzature e degli impianti durante queste fasi.

5 Direttiva del Ministero dell’Interno del 28 luglio 2017

Il presente Piano di Sicurezza e gestione delle emergenze viene adesso sottoposto a verifica in relazione a quanto disposto con Direttiva del Ministero dell’Interno in data 28 luglio 2017 e con le allegate norme tecniche elaborate dalla Prefettura di Roma per la gestione delle manifestazioni pubbliche.

Tali norme classificano le manifestazioni in base a tre diversi livelli di rischio rispetto ai quali vengono forniti suggerimenti su come calibrare le misure di sicurezza.

La classificazione è riferita all’accordo tra Ministero della Salute e Regioni di cui alla Conferenza Stato-Regioni n. 13/9/CR8C/C/.

5.1 Classificazione del rischio e calcolo del livello di rischio della manifestazione

Il livello di rischio della manifestazione è classificato “basso” se in base alla tabella allegata alla Direttiva il punteggio totalizzato è minore di 15; è classificato “medio” se il punteggio risulta compreso tra 15 e 25; è classificato “alto” se il punteggio è maggiore di 25.

COMUNE DI ROCCA DI PAPA (RM)
Corpus Domini per la pace nel Mondo (18 - 19 giugno 2022)

DATA: 24/05/2022
 Ed. 01 – Rev. 00

Variabili legate all'evento			
Intensità dell'evento	Affollamento	1	1
	Manifestazione	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasioni speciali/religiose	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Spettacolo	1	1
	Infrastruttura	2	
	Politico, sociale	3	
Attività ad alto rischio	Comunicazione pubblica	4	
	Prove di resistenza	1	
	Prove di resistenza di gruppo	1	
	Prove di resistenza dei singoli (es. maratona, maratona)	1	1
	Prove di resistenza individuali (es. maratona)	1	
	Prove di resistenza di gruppo (es. maratona)	1	
Durata	<10 ore	1	1
	da 10 a 24 ore	2	
Luogo (o luoghi)	In città	1	
	In periferia/area di attesa (es. stadio)	2	2
	In ambiente aperto (piazza, campo, campo)	2	
	Area (mercato, servizio, area di attesa)	2	
L'eventualità del luogo (o luoghi)	Asfalto	3	0
	Località a basso rischio	1	1
	Infrastruttura di attesa	2	
	Non strutturata (es. mercato)	1	
	Destinato alla manifestazione	2	
	Prove di resistenza individuali (es. maratona)	2	
	Prove di resistenza di gruppo (es. maratona)	2	
	Prove di resistenza di gruppo (es. maratona)	2	
Logica dell'evento (o eventi)	Struttura di attesa	3	
	Struttura di attesa	-1	-1
	Struttura di attesa	-1	-1
	Struttura di attesa	-1	-1
Variabili legate al Pubblico	Struttura di attesa	1	
	Struttura di attesa	1	
Struttura dei partecipanti	B-200	1	
	B-100	3	3
	B-50	1	
	B-25	1	
	B-10	1	
Ete per i partecipanti	B-200	1	1
	B-100	2	
Densità dei partecipanti	Basso (< 0,2 persone/m²)	-1	-1
	Medio (0,2 a 1,2 persone/m²)	2	
Condizione dei partecipanti	Medio alta (1,2 a 2 persone/m²)	2	
	Alta	1	1
	Alta	2	
Posizione dei partecipanti	Alta	3	
	Alta	1	
	In parte alta	2	
	In parte	3	
SCORE TOTALE			14

Per la manifestazione in esame il punteggio calcolato secondo Direttiva è pari a 15 e pertanto la manifestazione è da ritenersi a **BASSO RISCHIO**.

Passiamo adesso alla struttura del sistema di mitigazione del rischio articolato, secondo la Direttiva, in 8 paragrafi detti Cartelle.

5.1.1 Cartella 1 – Riferimento normativo

Definisce il quadro di riferimento normativo per le manifestazioni pubbliche, partendo in particolare dal DM 19/08/1996 recante la Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo. Secondo tale norma, art. 1 c. 2, sono esclusi dall'applicazione del DM i luoghi all'aperto quali piazze e aree urbane prive di strutture e aree destinate allo stazionamento del pubblico anche se dotate di palchi o pedane per artisti (purché di altezza minore di cm 80) e di impianti elettrici (purché non accessibili al pubblico).

La manifestazione in questione rientra pertanto nella casistica suddetta e non risulta quindi soggetta alle prescrizioni di cui al DM 19/08/1996; essa si svolge infatti all'aperto, su area pubblica, non presenta palchi di altezza maggiore di 80 cm né impianti elettrici accessibili al pubblico.

5.1.2 Cartella 2 – Requisiti di accesso all'area

Definisce i requisiti di accessibilità per i mezzi di soccorso, derivandoli da quelli previsti al punto 2.1.3 dell'Allegato tecnico al citato DM 19/08/1996.

L'area in cui si svolge la manifestazione ha un ingresso ampio, libero in altezza e accessibile senza curve dalla strada pubblica; le caratteristiche di accessibilità dell'area rispettano pertanto i requisiti richiesti per i mezzi di soccorso dalla Cartella 2.

La Cartella in esame richiede anche, per quanto possibile, l'individuazione di aree di ammassamento per i mezzi di soccorso (per eventi a rischio elevato); date le modeste dimensioni dell'evento e considerata la costante presenza in loco di autoambulanza medicalizzata non si ritiene pertinente il punto in questione.

5.1.3 Cartella 3 – Percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico

Non pertinente per manifestazioni a medio rischio.

5.1.4 Cartella 4 – Capienza dell'area della manifestazione

Stabilisce la necessità di definire sempre la capienza dell'area, anche se la manifestazione si svolge su piazza o via pubblica e se non sono previste strutture per lo stazionamento del pubblico.

La Cartella 4 prevede densità di affollamento variabili da 1,2 a 2 persone al mq in funzione delle caratteristiche del sito, piazza o pubblica via interclusa da fabbricati o strutture oppure spazio libero.

Considerato che il luogo della manifestazione è in parte racchiuso da edifici si prende in considerazione il valore minimo di affollamento, pari a 1,2 persone/mq; come detto in premessa l'area in cui si svolge la manifestazione ha superficie di circa 2.000 mq e pertanto la capienza dell'area viene calcolata in 1.666 persone, ampiamente superiore al numero dei partecipanti attesi (certamente non superiore alle 1.000 persone tra partecipanti e addetti ai lavori previste nella giornata del sabato e della domenica quali giornate di maggior afflusso).

La Cartella 4 prevede la capacità di deflusso di 250 persone a modulo, con larghezza minima dei varchi non inferiore a 1,2 m.

Considerando l'area concerti (affollamento massimo 1.000 persone/giorno) munita di moduli di 1,2 mt abbiamo all'esodo almeno n 7 moduli suddivisi nelle vie pubbliche che portano il deflusso al di fuori dell'area della manifestazione e quindi una capacità di deflusso di $7 \times 250 = 1.750$ persone, uguale o superiore al numero massimo dei partecipanti attesi.

5.1.5 Cartella 5 – Suddivisione della zona spettatori in settori

Vedi allegato planimetrico.

5.1.6 Cartella 6 – Protezione antincendio

La Cartella richiede l'utilizzo di estintori portatili nel caso di manifestazioni a basso/medio rischio. Come indicato al punto 3 del Piano di sicurezza, nell'area concerti è previsto l'impiego di un numero sufficiente di estintori portatili di tipo omologato, oltre alla presenza del personale addetto all'emergenza.

5.1.7 Cartella 7 – Gestione dell'emergenza – Piano di emergenza e evacuazione

Prevede per tutte le manifestazioni la pianificazione delle procedure da adottare in caso di emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento.

A tale scopo è stato redatto il presente Piano della sicurezza e gestione delle emergenze per la manifestazione in questione.

5.1.8 Cartella 8 – Operatori di sicurezza

Prevede per ogni tipo di manifestazione la presenza di operatori di sicurezza che abbiano frequentato il corso di formazione per rischio d'incendio elevato e che abbiano conseguito l'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della Legge n. 609/1996.

Per manifestazioni a medio rischio la Cartella prevede la presenza di almeno 4 operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio elevato.

Come indicato al punto 4 del Piano di sicurezza è prevista, tra l'altro, la presenza di almeno 6 addetti alla sicurezza e gestione dell'emergenza in possesso di adeguato attestato di idoneità tecnica.

La verifica del Piano di sicurezza della manifestazione si intende pertanto soddisfatta, in relazione alla Direttiva emanata in data 28/07/2017 dal Ministero dell'Interno.

6 ELENCO NUMERI TELEFONICI UTILI PER CHIAMATA DI SOCCORSO

Chiamare:

Per incendio, crollo di edificio, fuga di gas, ecc.

Vigili del Fuoco

Per ordine pubblico

Carabinieri o Polizia

Per infortunio / emergenza sanitaria

Pronto soccorso

Numero Unico Emergenza



Responsabile della Manifestazione:

Veronica CIMINO

cell. 347.0541270

Responsabile della sicurezza:

Giuliano PALOTTO

cell. 339.5283152

Delegato del Responsabile della Sicurezza:

Rocco DI FILIPPO

cell. 327.6544332

7 INFORMAZIONI PER CHIAMATA DI SOCCORSO:

Sono
telefono dalla manifestazione "....."
ubicata in piazza Rocca di Papa
si è verificato
sono coinvolte

8 GESTIONE DELL'EMERGENZA

A seguito di alcuni eventi infausti verificatesi in Italia, il Ministero degli Interni, per scongiurare il verificarsi di danni alla sicurezza dei cittadini, ha emanato apposita direttiva di "Safety e Security" a firma del Capo della Polizia Gabrielli, pertanto nel rispetto dei necessari adempimenti prescrittivi del presente Piano di Emergenza e Protezione Civile, la processione potrà subire lievi ritardi rispetto ai tempi tradizionali.

L'emergenza può essere definita come una qualsiasi condizione critica che si manifesta in conseguenza ad un evento non voluto, sia esso naturale o di altra natura, (ad esempio un terremoto, un incendio, un atto violento) che determina una situazione potenzialmente pericolosa per l'incolumità delle persone e dei beni pubblici e privati e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e risolta.

Si può quindi confermare che le "emergenze" possono derivare anche da comportamenti umani quali gli errori, la negligenza, l'incuria, o come conseguenza di eventi naturali tipo terremoti, etc. La gestione di un'emergenza consiste nell'attuare una serie d'azioni finalizzate a contenere danni a persone o cose ed a ripristinare le condizioni di normalità il più velocemente possibile.

Quindi gestire l'emergenza significa, prima di tutto, gestire il momento tra il manifestarsi dell'emergenza stessa e l'arrivo dei soccorsi strutturati, al fine di salvaguardare, l'incolumità delle persone e i beni presenti nella zona interessata dall'evento, limitando al minimo le conseguenze negative determinate dall'evento.

La gestione dell'emergenza consiste anche nell'intraprendere una serie d'azioni di prevenzione atte a mitigare i fattori che potenzialmente potrebbero generare l'emergenza.

Lo scopo del presente piano è quello di:

- Identificare gli scenari in cui si possono generare emergenze durante lo svolgimento della manifestazione e come intervenire;
- Pianificare una serie d'interventi di prevenzione atti ad annullare o mitigare gli effetti non desiderati;
- Organizzare una struttura che possa raccogliere le informazioni, e dare una risposta rapida in caso d'emergenza.

9 PIANIFICAZIONE DELLA CATENA DI COMANDO

Il Sindaco è l'autorità comunale di Protezione Civile (L. 225/92 e D.L.vo 112/98), pertanto per la gestione dell'emergenza si avvale:

- a) Assume la direzione e il coordinamento dei mezzi di soccorso e di assistenza delle popolazioni colpite;
- b) Provvede a tutti gli interventi necessari;
- c) Informa la Regione, la Provincia e la Prefettura degli accadimenti;
- d) Chiede l'intervento di altre Forze Polizia e Strutture addette alla prevenzione dell'ordine pubblico.

Al Sindaco dovranno affluire tutte informazioni e le segnalazioni afferenti lo svolgimento della manifestazione, rilevate nel territorio da parte delle Forze dell'Ordine, dal personale della Protezione Civile e da quanti sono responsabili del buon andamento dell'evento.

Dall'analisi di queste informazioni si determina l'eventuale manifestarsi dell'emergenza e della suo grado di gravità.

Il Sindaco avrà la facoltà di nominare un suo delegato alle incombenze dei paragrafi successivi.

10 PIANIFICAZIONE DEI LIVELLI DI EMERGENZA

L'emergenza può essere classificata in tre livelli crescenti

- Livello 1 "Verde" -Emergenza di bassa gravità. Emergenza che si risolve sul posto (piccolo malore, leggeri infortuni ecc.);
- Livello 2 "Giallo" -Emergenza media gravità. L'evento non si è verificato, ma determinate condizioni fanno prevedere che potenzialmente possa verificarsi, (es. Eventi meteorologici supportati da bollettini delle P.C. Reg., Bolle di calore, eventi che dall'esterno possono riflettersi sulla manifestazione, etc.). A questo livello si opera con attività di monitoraggio, d'attenzione, di allerta; il comandante dei vigili urbani raccoglie tutte le informazioni, le valuta nella potenziale gravità e le sottopone al Sindaco che impartirà i provvedimenti da intraprendere;
- Livello 3 "Rosso" - Emergenza grave. L'evento si è verificato, le informazioni registrate fanno prevedere danni alle persone ed alle cose, occorrono soccorsi, si devono allertare i mezzi di soccorso sanitari e le strutture di supporto alla Protezione Civile Comunale.

Questo livello si suddivide in due sottolivelli

- Livello 3.a. Emergenza localizzata Interessa un punto del percorso e la causa che ha generato l'emergenza è da ricercare in fattori propri all'evento, elementi che sono parte integrante della manifestazione (grave malore di più persone lungo il percorso, rottura della macchina da festa con danno alle persone, panico localizzato a ridosso della vara per rissa, per caduta di calcinacci, ecc.)
- Livello 3.b. Emergenza diffusa Interessa un'area estesa del percorso e/o anche tutto il territorio comunale; la causa, che ha generato l'emergenza, è da ricercare in fattori anche esterni all'evento (es. catastrofe naturale).

Il Sindaco dichiara questo livello d'emergenza in relazione alle informazioni che gli vengono fornite ed opera secondo la competenza attribuita.

11 EMERGENZE CAUSATE DA CATASTROFI NATURALI

Fenomeni connessi ad alterazioni ambientali, spontanee o provocate dall'uomo, quasi del tutto inattese e difficilmente prevedibili; il loro verificarsi, durante la manifestazione, può generare una ulteriore risonanza ed accrescere le probabilità di danni a cose e persone.

▪ Condizioni meteorologiche

Le condizioni meteorologiche possono compromettere il regolare svolgimento della manifestazione.

Analizzando i bollettini meteorologici relativi ad un arco temporale significativo, emerge che, nel periodo di svolgimento della manifestazione, raramente si sono verificate manifestazioni temporalesche importanti.

Sono, invece, state registrate temperature elevate con picchi fino a 27 °C e umidità con picchi del 43%.

Le condizioni meteorologiche potranno essere monitorate, nei giorni precedenti la manifestazione, consultando gli Avvisi del Dipartimento Regionale di Protezione Civile al fine di potere programmare in anticipo particolari azioni da attuare.

▪ *Evento Temporalesco*

Il Sindaco provvederà ad analizzare l'avviso di rischio idrogeologico del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, per il giorno della manifestazione. In relazione alle previsioni meteo, con riferimento, ai livelli di rischio definiti dalla P.C. Regionale e gli eventuali rischi prevedibili, verrà valutata l'attendibilità del manifestarsi dell'evento e l'eventuale sospensione temporanea della manifestazione. La decisione è presa dal Sindaco acquisiti i pareri dei partecipanti al COC.

▪ *Ondata di calore*

Il Sindaco provvederà ad analizzare l'avviso di allerta rischio incendi e ondate di calore del Dipartimento Regionale di Protezione Civile.

In relazione ai bollettini della Protezione Civile Regionale, in casi particolari, con un elevato e prolungato rischio, si procederà ad informare mediante i media ed altri mezzi disponibili la popolazione dell'emergenza incombente.

Il rischio di ondata di calore risulta particolarmente pericoloso per anziani e bambini, ma anche per quanti partecipano al trasporto della vara.

▪ *Emergenza terremoto*

Il territorio si trova in una zona scarsamente sismica.

Nel caso si manifesti l'emergenza, il Sindaco attiva le procedure previste dal Piano di Emergenza della Protezione Civile.

12 EMERGENZA CAUSATA DA CATASTROFI SOCIALI

Situazioni legate alla vita sociale dell'uomo, sono eventi che si possono manifestare nei momenti di grande aggregazione umana e cioè nei grandi raduni di massa, siano essi politici, sportivi, musicali o religiosi.

L'evento presenta fattori che caratterizzano le catastrofi sociali per delle sue tipicità di coinvolgimento della popolazione: durante la manifestazione vi è un assembramento di persone, in zone identificabili lungo il percorso, per un determinato periodo di tempo.

Per queste manifestazioni è necessaria la valutazione dello scenario analizzando:

- Numero delle persone presenti;
- Estensione del luogo;
- Durata della manifestazione;

Lo scenario dell'evento è di tipo "dinamico" poiché il numero delle persone presenti durante l'evento oscilla in maniera consistente.

La quantità di persone presenti in maniera puntuale è difficilmente calcolabile, può essere stimata per ordine di grandezza come percentuale delle persone presenti alla manifestazione dando atto che l'intervallo d'oscillazione tra un minimo ed un massimo è logicamente ampio.

Con il termine “persone presenti” si identificano indistintamente:

- Lo spettatore puro, persona che si limita ad osservare l’evento;
- Il partecipante all’evento come attore;
- Il partecipante all’evento come musicista;

Tra “le persone presenti” non si riesce a delineare una separazione netta, vi è piuttosto, seppure in piccola percentuale, una pura continuità fra spettatore e protagonista e viceversa in ogni momento della manifestazione.

Le due tipologie d’emergenza sopra citate, assumono aspetti importanti in relazione al numero dei partecipanti e dei mezzi da mettere a disposizione durante la manifestazione e, per essere affrontate, vanno articolate su due direttrici:

- Pianificazione di azioni di prevenzione e informazione che assicurino una risposta rapida dei soccorsi;
- Risposta sanitaria immediata, utilizzando la metodologia e le tecniche proprie della medicina dei disastri.

13 ESTENSIONE DEL LUOGO DI RADUNO

La manifestazione si svolge all’interno dell’area identificata nel paragrafo 3.

Nell’area interessata dall’evento l’accesso alle persone è canalizzato e a ogni accesso sono previsti almeno due volontari della Pro Loco al fine di garantire la regolarità del flusso; questo documento mira a definire comunque un perimetro all’interno del quale svolgere l’evento in sicurezza.

13.1 Criticità aree di affollamento lungo il percorso – effetto Panico

In questo scenario, il panico, inteso come paura improvvisa che assale le persone le quali contemporaneamente si muovono per raggiungere una posizione più sicura, diventa un aspetto determinante in un momento d’emergenza.

Le cause del panico possono essere diverse, esso si può generare sia per effetti di catastrofi naturali, sia per effetto di catastrofi sociali, e possono interessare tutta la manifestazione o interessare solo qualche area limitata della manifestazione, il verificarsi del momento di panico va comunicato al Sindaco.

Le misure preventive per far fronte allo scenario dell’effetto panico e limitare le conseguenze sulle persone sono quelle di individuare delle vie d’esodo in prossimità delle aree di maggiore assembramento, collegate ad aree libere.

14 EMERGENZA SANITARIA

Il Sindaco informerà l'ospedale di Asti per la messa a disposizione dei posti letto per l'eventuale ospedalizzazione degli infortunati che si potrebbero avere durante le giornate della manifestazione.

Nel giorno della manifestazione si renderà operativa una squadra sanitaria con Croce Rossa Italiana che sosterrà all'interno di uno spazio a loro dedicato nei pressi dell'evento (PMA).

Le linee guida indicano che durante le manifestazioni pubbliche il rapporto tra la squadra sanitaria e gli spettatori deve rispettare il seguenti parametri:

- fino a 5.000 spettatori – 1 squadra sanitaria;
- da 5.000 a 10.000 – 2 squadre sanitarie;
- da 10.000 a 20.000 – 3 squadre

14.1 SOGGETTI PIÙ A RISCHIO

I soggetti maggiormente a rischio in caso di emergenza sono: bambini, anziani e persone a ridotta capacità motoria. La prevenzione in tali casi è fondamentale, pertanto è necessario che i soggetti a rischio aspettino l'arrivo dei soccorritori.

Le limitazioni di cui sopra hanno lo scopo di creare un'area di sicurezza, che consentano sia il deflusso delle persone presenti sia l'accesso dei mezzi di soccorso.

15 ADDETTI ANTINCENDIO

Il servizio di addetti antincendio dovrà essere svolto da personale con formazione per rischio di incendio "elevato", in ragione di una unità ogni 250 persone. Ogni venti addetti dovrà essere previsto un coordinatore di funzione. (Circolare Protezione Civile 18 luglio 2018)

Di conseguenza dovrà essere presente almeno una persona, per tutta la durata dell'evento, a presidiare la zona interessata coadiuvata da altri quattro addetti adeguatamente formati per la lotta antincendio e la gestione delle emergenze.

Il numero minimo di addetti antincendio previsti è 4 (quattro) in ragione dell'affollamento massimo previsto.

15.1 Verbale di designazione e info/formazione Squadra di Emergenza

La sottoscritta CIMINO Veronica, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Rocca di Papa (RM), configurandosi quale *Responsabile dell'Organizzazione dell'Evento* oggetto della redazione del presente Piano:

avendo delegato al *Responsabile della Sicurezza*, con atto sottoscritto per accettazione al presente piano, i compiti gestionali ed organizzativi descritti nel *Piano di sicurezza, Emergenza ed Evacuazione della Manifestazione*;

designa i componenti della squadra di emergenza di seguito riportati:

<i>Responsabile della Sicurezza (ove delegato)</i>	Giuliano PALOTTO
--	------------------

<i>Delegato del Responsabile della Sicurezza</i>	Rocco DI FILIPPO
--	------------------

<i>Addetto con funzioni di coordinamento degli operatori di sicurezza</i>	Rocco DI FILIPPO
---	------------------

<i>Addetti all'evacuazione</i>	1
	2
	3
	4

<i>Addetti Lotta antincendio</i>	1
	2
	3
	4

Tutti gli addetti designati dispongono dei requisiti previsti dal *Piano*.

COMUNE DI ROCCA DI PAPA (RM)
Corpus Domini per la pace nel Mondo (18 - 19 giugno 2022)

DATA: 24/05/2022
Ed. 01 – Rev. 00

Tutti gli addetti designati sono stati adeguatamente informati e formati in data odierna in merito alle procedure gestionali ed ai rispettivi ruoli operativi previsti dal *Piano*.

In fede
Responsabile dell'Organizzazione dell'Evento

Firma per accettazione della designazione,
avvenuta info/formazione e consegna copia del
Piano in oggetto

<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>

16 Integrazione al Piano di Sicurezza

16.1 MISURE INTEGRATIVE PER GLI ACCESSI

Ai varchi presidiati all'ingresso sarà predisposta adeguata informazione sulle misure di prevenzione adottate per il contenimento della epidemia (**piano di emergenza nazionale scaduto il 31/03/2022**), coadiuvata da pittogrammi. Analoga informazione, ove possibile, sarà garantita su locandine, *depliants* e altro materiale pubblicitario prodotto per la promozione della manifestazione. L'incaricato al presidio del varco in ingresso dovrà inoltre promuovere il rispetto delle misure adottate, facendo anche riferimento al senso di responsabilità delle singole persone.

I varchi in ingresso saranno ridotti ad uno, destinando gli altri varchi alle operazioni di uscita. Naturalmente dovrà rimanere inalterata la fruibilità di tutti i varchi di allontanamento in caso di emergenza.

16.2 MISURE INTEGRATIVE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE

I posti a sedere prevederanno un distanziamento minimo, tra uno spettatore e l'altro, sia frontalmente che lateralmente, di almeno 1 metro.

La misura non sarà applicata per i nuclei familiari, i conviventi e le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale). Per questi soggetti vi è la possibilità di rimanere accanto, garantendo la distanza fra loro e gli altri spettatori di 1 m.

L'eventuale interazione tra artisti e pubblico garantirà il rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali ed in particolare il distanziamento tra artisti e pubblico di almeno

17 Valutazione Previsionale di Impatto Acustico

17.1 Premessa

Il presente studio è finalizzato alla valutazione previsionale di impatto acustico in occasione della Manifestazione oggetto del presente

Oggetto di questo studio è la verifica delle emissioni sonore imputabili alla Festa. La verifica di impatto acustico verrà realizzata nei confronti dei potenziali ricettori sensibili presenti nell'intorno delle aree sopra citate.

Più in dettaglio, con il presente studio si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

- Valutare l'eventuale disturbo acustico dovuto alla citata Manifestazione temporanea in relazione alle caratteristiche insediative delle zone.
- Individuare gli accorgimenti tecnici eventualmente necessari per ridurre l'emissione sonora.

17.2 Localizzazione

Come detto, la manifestazione in esame è situata a Rocca di Papa, sull'area come riportato in dettaglio nel presente documento.

17.3 Quadro normativo di riferimento

17.3.1 La normativa tecnica

L'ente normatore nazionale, U.N.I., ha emanato una serie di norme d'interesse specifico, di seguito richiamate, che in parte riflettono le normative internazionali I.S.O. Fra le altre, la norma U.N.I. 9884: "Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale", sostanzialmente conforme alle I.S.O. 1996, che definisce la metodologia di misurazione e di descrizione del rumore nell'ambiente esterno, al fine di consentire la caratterizzazione acustica del territorio; quest'ultima si configura come un vero strumento di gestione e di pianificazione del territorio. La norma non fornisce indicazioni in merito ai livelli sonori da non superare, ma solo indicazioni di terminologia, grandezze fisiche e metodologie, relative, in particolare, all'acquisizione dei dati informativi ed alle rilevazioni strumentali; vengono, inoltre, date indicazioni sull'uso dei modelli previsionali.

Per l'identificazione e la valutazione del livello di pressione sonora delle singole sorgenti sonore in un contesto territoriale in cui non sia trascurabile l'influenza di altre fonti acustiche, la norma UNI 10855: "Misura e valutazione del contributo acustico di singole sorgenti", implicitamente richiamata nel D.P.C.M. 14 Novembre 1997, Art. 2, comma 2.

17.3.2 La legislazione

Per il problema in esame occorre fare riferimento ai seguenti testi di legge:

- Legge 26 Ottobre 1995 n. 447, *Legge quadro sull'inquinamento acustico*;
- D.P.C.M. 14 Novembre 1997, *Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*;
- D.P.C.M. 5 Dicembre 1997, *Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici*;
- D.M. 16 Marzo 1998, *Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*;
- L.R. Emilia Romagna n. 15 del 9 Maggio 2001;
- Delibera G.R. n. 2053 del 9 Ottobre 2001, *Criteri e condizioni per la classificazione del territorio ai sensi dell'Art. 2 della L.R. 15/2001*.
- Delibera G.R. n.45 del 21 Gennaio 2002, *Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "disposizioni in materia di inquinamento acustico*.

D.P.C.M. 14 NOVEMBRE 1997		
	PERIODO DIURNO (6.00-22.00)	PERIODO NOTTURNO (22.00-6.00)
CLASSE III		
Limiti di emissione [dB(A)]	55,0	45,0
Limiti di immissione / assoluto [dB(A)]	60,0	50,0
Limiti di qualità [dB(A)]	57,0	47,0
Limiti differenziali [dB(A)]	5,0	3,0
CLASSE IV		
Limiti di emissione [dB(A)]	60,0	50,0
Limiti di immissione assoluto [dB(A)]	65,0	55,0
Limiti di qualità [dB(A)]	62,0	52,0
Limiti differenziali [dB(A)]	5,0	3,0

Tab.1: valori limite applicabili nel caso in esame secondo gli articoli. 2, 3 e 4 del D.P.C.M. 14 Novembre 1997

Il livello di emissione è definito (Cfr. punto 14, Allegato A, D.M. 16 Marzo 1998) come il livello continuo equivalente di pressione sonora, ponderato secondo la curva "A", dovuto alla sorgente specifica che deve essere confrontato con i limiti di emissione indicati nella Tabella B del D.P.C.M. 14 Novembre 1997. Tale definizione non fornisce indicazioni, però, circa il dove e il come debba essere misurato il livello di emissione. Per quanto riguarda il dove la L. 447/95 stabilisce che la misura sia fatta "in prossimità della sorgente stessa" ed il D.P.C.M. 14 Novembre 1997 precisa "in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità", introducendo, quanto meno, un elemento confondente. Il concetto di "emissione", infatti, è normalmente associato al tipo di sorgente, indipendentemente dal contesto in cui la stessa è posta. Per quanto riguarda il come, l'Art. 2 del D.P.C.M. 14 Novembre 1997 rimanda ad una specifica norma UNI contenente le modalità di misura di tale parametro, la UNI 10855: "Misura e valutazione del contributo acustico di singole

sorgenti", che permette di identificare e valutare il livello di pressione sonora delle singole sorgenti sonore in un contesto territoriale in cui non sia trascurabile l'influenza di altre fonti acustiche. Nel caso specifico, trattandosi di una valutazione previsionale di impatto, interessa indagare il campo sonoro là dove la norma tecnica consiglia di posizionare i punti di misura: cioè dove "[...] è presumibilmente maggiore il contributo della sorgente specifica di rumore [...]" (Cfr. § 4 della UNI 10855).

Relativamente alle attività temporanee, come il caso della Festa della Barbera, si applica quanto previsto dalla Delibera n.45/2002, la quale definisce i criteri per il rilascio delle autorizzazioni comunali in deroga ai limiti fissati dalla classificazione acustica del territorio per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile qualora comportino l'impiego di sorgenti sonore o effettuino operazioni rumorose.

Sono manifestazioni a carattere temporaneo, i concerti, gli spettacoli, le feste popolari, le sagre, le manifestazioni di partito, sindacali, di beneficenza, le celebrazioni, i luna park, le manifestazioni sportive, con l'impiego di sorgenti sonore, amplificate e non, che producono inquinamento acustico, purché si esauriscano in un arco di tempo limitato e/o si svolgano in modo non permanente nello stesso sito.

Le manifestazioni ubicate nelle aree individuate dai Comuni ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L. 447/95 devono, di norma, rispettare i limiti indicati nella tabella 1. La tabella fornisce, in via del tutto indicativa, anche una proposta di durata degli eventi e di numero giornate massime previste.

L'indicazione della durata massima degli eventi riportata nelle tabelle deve anche tener conto delle prove tecniche degli impianti audio.

Al di fuori degli orari indicati devono comunque essere rispettati i limiti di cui al DPCM 14/11/97.

In tutte le manifestazioni ai fini della tutela della salute degli utenti, dovrà essere rispettato il limite di 108 dB(A) $L_{A_{Smax}}$, da misurarsi in prossimità della posizione più rumorosa occupabile dal pubblico.

Affluenza	N.Max. di gg/anno	Durata	Limite in facciata LAeq	Limite in facciata LASlow	Limite LASmax per il pubblico	Limite Orario
Afflusso atteso >200 persone	//	4h (3)	65	70	108	23.30 (1)(4) 00.30 (2)(4)

Note: (1) feriali e festivi – (2) venerdì e prefestivi – (3) nel caso di durate superiori alle 4 h/dì, l'evento con utilizzo di sonoro deve essere intervallato da un riposo di almeno 1 ora/dì – (4) in caso di superamento del limite orario stabilito, dal minuto successivo in poi i limiti in facciata diventano rispettivamente $L_{Aeq} = 60$ e $L_{Aslow} = 65$.

17.3.3 Intorno acustico e classificazione dell'area

Nel caso in esame il Comune di Rocca di Papa ha approvato la Classificazione Acustica del proprio territorio in conformità alla legislazione nazionale.

17.4 Caratterizzazione delle sorgenti di rumore

Le fonti sonore di potenziale disturbo sono: l'impianto audio e la rumorosità dovuta alla presenza del pubblico.

17.5 Analisi delle immissioni dovute all'aumento del rumore antropico

L'afflusso massimo previsto è di 1.000 persone in un'area di circa 2.000 mq di cui, per più del 90% all'aperto. Ipotizzando che il livello di potenza sonora emessa da una persona che parla normalmente sia circa $L_w = 63$ dB(A), si può avere una stima di massima della potenza sonora emessa dalle persone presenti contemporaneamente all'interno dell'area di $L_{w_{tot}} = 80$ dB(A). A questo punto, considerando che la potenza sonora venga emessa da un punto fisso al centro dell'arena ed utilizzando la formula:

$$L_p = L_w - 11 - 20 \log(r) + 3$$

dove r è la distanza tra il centro della piazza e i ricettori sensibili individuati nelle facciate degli edifici prossimi. I risultati sono i seguenti: DA INTEGRARE EVENTUALMENTE CON I DATI FORNITI DAL COMUNE

Ricettore	L _{Aeq} dovuto al rumore antropico dB(A)
R1	50,3
R2	50,7
R3	45,3
R4	48,0

17.6 Analisi delle immissioni dell'impianto audio

Per la valutazione dei livelli di pressione sonora dovuti all'impianto audio si è fatto uso del software previsionale, assegnando ai diffusori posizionati sul palco centrale un livello di potenza sonora pari a $L_w = 110$ dB.

Conseguentemente a quanto precisato sopra, valori ottenuti dal software di simulazione sono i seguenti:

DA INTEGRARE EVENTUALMENTE CON I DATI FORNITI DAL COMUNE

Ricettore	L _{Aeq} dovuto al rumore dell'impianto audio dB(A)
R1	58,9
R2	51,3
R3	45,4
R4	44,0
R5	53,4
R6	65,3

I risultati sono meglio evidenziati nelle figure che seguono dove sono rappresentati gli output del modello di simulazione a 1,5 e a 4,5 m di altezza dal suolo.

Nell'area è stata considerata un'unica sorgente sonora su tutta l'area reticolata in giallo di potenza sonora pari a $L_w = 80$ dB avente uno spettro di frequenza del tutto simile a quello di una discoteca.

17.7 Analisi delle immissioni dovute al traffico veicolare indotto dagli avventori

Nell'area non si prevede un flusso di traffico.

17.8 Analisi delle immissioni sonore totali ai ricettori

Una volta noti i contributi delle varie sorgenti al livello di immissione presso i ricettori, la loro somma energetica darà il contributo totale al livello di immissione ai ricettori sensibili dovuto alla Manifestazione oggetto di questo studio. **EVENTUALMENTE DA MODIFICARE / INTEGRARE CON I DATI FORNITI DAL COMUNE**

Ricettore	LAeq TOTALE dB(A)
R1	59,5
R2	54,0
R3	48,4
R4	49,4
R5	54,4
R6	65,4

17.9 Conclusioni

E' possibile affermare che i livelli sonori indotti dalla realizzazione dell'evento oggetto di questa relazione siano tali da rispettare i valori previsti dalla tabella 1 della Delibera n.45/2002 RER sul fronte dei recettori esistenti e in previsione, a condizione che l'impianto di amplificazione e i diffusori sonori posti sul ballo a palchetto rispettino un livello di potenza sonora di $L_w = 110$ dB e che la zona all'aperto non abbia una potenza sonora totale dell'area superiore a 80 dB.

Rieti, lì 24/05/2022

Dott. Giuliano PALOTTO
Elenco Nazionale dei
Tecnici Competenti in Acustica n. 4817

18 Dichiarazione a conclusione della valutazione

Per quanto qui non espressamente indicato si fa espresso riferimento alla normativa italiana e comunitaria applicabile, leggi norme e regolamenti locali, elaborati tecnici – ivi compresi verbali, relazioni e dichiarazioni – a supporto della domanda autorizzativa.

19 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'Ente organizzatore dell'evento, coadiuvato dal Responsabile della Sicurezza (ovvero suo delegato), provvede a:

- ✓ imporre e far rispettare il divieto di fumo per tutta la durata della manifestazione a tutti i presenti;
- ✓ assicurarsi che gli accessi alle zone interdette alla manifestazione siano chiusi in modo da impedirne l'accesso se non in modo fraudolento;
- ✓ mantenere aperte gli accessi alle zone dell'evento per tutta la sua durata;
- ✓ assicurarsi una linea telefonica sempre attiva dedicata in modo esclusivo alle chiamate di emergenza;
- ✓ impedire l'accesso al gruppo elettrogeno e ai locali tecnici ai non addetti mediante transenne;
- ✓ acquisire la dichiarazione di corretto montaggio conforme alla regola dell'arte dell'impianto luci e dell'impianto sono di diffusione da parte di elettricista abilitato;
- ✓ vietare l'ingresso con armi e/o altri oggetti atti ad offendere ovvero oggetti contundenti e oggetti adibiti alla difesa personale (es. spray al peperoncino);
- ✓ predisporre idonea convenzione con la Croce Rossa ovvero altra organizzazione equipollente per il presidio sanitario;
- ✓ predisporre idoneo spazio di stazionamento per l'ambulanza;
- ✓ assicurarsi la presenza per tutta la durata dell'evento di idonea squadra di prevenzione incendi e lotta antincendio;
- ✓ assicurarsi la presenza di un numero adeguato di estintori in ragione del DM 10/03/98 e DM 03/08/2015;

- ✓ assicurarsi che l'impianto elettrico abbia la dichiarazione di conformità alla regola dell'arte redatta da tecnico abilitato secondo DM 37/2008;
- ✓ assicurarsi che l'impianto di messa a terra sia stato verificato da ente abilitato da non più di 5 anni secondo DPR 462/2001;
- ✓ assicurarsi che eventuale attrezzatura utilizzata durante l'evento sia conforme ai dettami del D.Lgs. 17/2010 e s.m.i. (nuova Direttiva Macchine).

19.1 Richieste della organizzazione promotrice dell'evento al Sindaco

L'Ente organizzatore dell'evento, ai fini di una corretta esecuzione del Piano chiede al Sindaco di seguito ad apposita ordinanza affinché:

- ✓ siano indicati gli orari di chiusura degli eventi della manifestazione;
- ✓ nei giorni della manifestazione:
 - sia vietata la vendita di superalcolici all'interno dell'area della manifestazione;
 - sia vietato il consumo di alcolici e bevande in contenitori di vetro o metallo;
 - la miscita delle bevande avvenga esclusivamente in contenitori di plastica o carta;
 - posate e stoviglie dedicate alla somministrazione e al consumo (no alla preparazione) siano in materiale diverso da ceramica, vetro e metallo;
 - sia organizzato un servizio di ordine pubblico e pubblica sicurezza vigilante sul rispetto dell'ordinanza tramite la collaborazione della polizia locale con le altre forze dell'ordine;
- ✓ sia vietato fumare nell'area della manifestazione;
- ✓ il divieto di introdurre nell'area della manifestazione armi e/o altri oggetti atti ad offendere ovvero oggetti contundenti e oggetti adibiti alla difesa personale (es. spray al peperoncino);
- ✓ il divieto di parcheggiare (con esclusione dei mezzi tecnici e di carico/scarico) nell'area della manifestazione, nelle sue adiacenze e/o immediate vicinanze;
- ✓ il divieto di sosta e fermata nei punti di accesso dei mezzi di soccorso;

- ✓ ogni altra disposizione, compreso un eventuale regime sanzionatorio a carico di gestori e avventori, atto alla corretta riuscita della manifestazione ad integrazione dei disposti normativi in essere.

20 Allegati

Si allegano al presente:

- Elaborato planimetrico dell'area della manifestazione.

21 FIRME

Per il **Comune di Rocca di Papa**, il Sindaco quale Legale Rappresentante pro-tempore, per presa visione, redazione e validazione del piano:

DATA: ____ / ____ / ____

FIRMA: _____

Il **Responsabile della Sicurezza** dell'evento PALOTTO Giuliano (C.F. PLTGLN73C06A52Y) per espressa accettazione dell'incarico del piano:

DATA: ____ / ____ / ____

FIRMA: _____

Il **Delegato del Responsabile della Sicurezza** dell'evento DI FILIPPO Rocco per espressa accettazione dell'incarico del piano:

DATA: ____ / ____ / ____

FIRMA: _____

INDICE

1	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
2	PREMESSA.....	2
3	DESCRIZIONE EVENTO.....	3
4	Contenuti del Piano di Sicurezza	5
4.1	MISURE DI PREVENZIONE:	5
4.1.1	DISPOSITIVI E MISURE STRUTTURALI A SALVAGUARDIA DELL'INCOLUMITÀ PUBBLICA.	5
4.2	MISURE ORGANIZZATIVE	6
4.2.1	Sistema di comunicazione audio tra il personale impiegato	7
4.2.2	Individuazione di spazi informativi, di assistenza e di primo soccorso	7
4.2.3	Sopralluogo preliminare	7
4.2.4	Avvisi per il pubblico	7
4.2.5	Sgombero preventivo dell'area	7
4.3	MEZZI E IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO PREVISTI:	8
4.4	MODALITA' DI PRONTO INTERVENTO:.....	8
4.5	SCHEMA OPERATIVO DEL PRESENTE PIANO DELLA SICUREZZA E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE: 8	
4.6	PROTOCOLLI DI INTERVENTO	9
4.6.1	IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO:	9
4.6.2	IN CASO DI PRINCIPIO DI INCENDIO:	9
4.6.3	IN CASO DI "BLACK OUT" ELETTRICO:.....	9
4.6.4	IN CASO DI TEMPORALE CON PRESENZA DI FORTE VENTO:.....	9
4.6.5	IN CASO DI PANICO PER EVENTO IMPREVEDIBILE:	9
4.7	Conclusione della manifestazione.....	10
5	Direttiva del Ministero dell'Interno del 28 luglio 2017	10
5.1	Classificazione del rischio e calcolo del livello di rischio della manifestazione	10
5.1.1	Cartella 1 – Riferimento normativo	11
5.1.2	Cartella 2 – Requisiti di accesso all'area	12
5.1.3	Cartella 3 – Percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico	12
5.1.4	Cartella 4 – Capienza dell'area della manifestazione	12
5.1.5	Cartella 5 – Suddivisione della zona spettatori in settori	13
5.1.6	Cartella 6 – Protezione antincendio	13
5.1.7	Cartella 7 – Gestione dell'emergenza – Piano di emergenza e evacuazione.....	13
5.1.8	Cartella 8 – Operatori di sicurezza	13
6	ELENCO NUMERI TELEFONICI UTILI PER CHIAMATA DI SOCCORSO	14
7	INFORMAZIONI PER CHIAMATA DI SOCCORSO:	14
8	GESTIONE DELL'EMERGENZA	15
9	PIANIFICAZIONE DELLA CATENA DI COMANDO	16
10	PIANIFICAZIONE DEI LIVELLI DI EMERGENZA	16
11	EMERGENZE CAUSATE DA CATASTROFI NATURALI	17
12	EMERGENZA CAUSATA DA CATASTROFI SOCIALI	18
13	ESTENSIONE DEL LUOGO DI RADUNO	19
13.1	Criticità aree di affollamento lungo il percorso – effetto Panico	19
14	EMERGENZA SANITARIA	20
14.1	SOGGETTI PIÙ A RISCHIO	20
15	ADDETTI ANTINCENDIO	20

COMUNE DI ROCCA DI PAPA (RM)
Corpus Domini per la pace nel Mondo (18 - 19 giugno 2022)

DATA: 24/05/2022
Ed. 01 – Rev. 00

15.1	Verbale di designazione e info/formazione Squadra di Emergenza	21
16	Integrazione al Piano di Sicurezza	23
16.1	MISURE INTEGRATIVE PER GLI ACCESSI.....	23
16.2	MISURE INTEGRATIVE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE	23
17	Valutazione Previsionale di Impatto Acustico	24
17.1	Premessa	24
17.2	Localizzazione	24
17.3	Quadro normativo di riferimento	24
17.3.1	La normativa tecnica	24
17.3.2	La legislazione.....	25
17.3.3	Intorno acustico e classificazione dell'area	27
17.4	Caratterizzazione delle sorgenti di rumore	27
17.5	Analisi delle immissioni dovute all'aumento del rumore antropico.....	27
17.6	Analisi delle immissioni dell'impianto audio	28
17.7	Analisi delle immissioni dovute al traffico veicolare indotto dagli avventori	28
17.8	Analisi delle immissioni sonore totali ai ricettori	29
17.9	Conclusioni	29
18	Dichiarazione a conclusione della valutazione	30
19	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	30
19.1	Richieste della organizzazione promotrice dell'evento al Sindaco	31
20	Allegati	32
21	FIRME	32